



Città di Arese

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ALLEGATO A alla deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 22/12/2020

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE CONSILIARE ANTIMAFIA,
ANTICORRUZIONE E LEGALITA'**

Il Regolamento entra in vigore il 18.02.2021

INDICE

ARTICOLO 1 –	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
ARTICOLO 2 –	FINALITA'
ARTICOLO 3 –	COMPETENZE
ARTICOLO 4 -	FORME DI COLLABORAZIONE
ARTICOLO 5 -	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO
ARTICOLO 6 -	ENTRATA IN VIGORE

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina le competenze, la finalità e il funzionamento della Commissione consiliare antimafia, anticorruzione e legalità (di seguito "la Commissione").

ARTICOLO 2 – FINALITA'

1. La Commissione ha la finalità di formulare indirizzi all'Amministrazione comunale nell'attività di prevenzione e di contrasto al radicamento delle associazioni di tipo mafioso e di promozione della cultura della legalità democratica e dell'antimafia.

ARTICOLO 3 - COMPETENZE

1. La Commissione ha le seguenti competenze:

- a) promuovere indagini conoscitive su situazioni riconducibili al fenomeno dell'illegalità, anche di tipo mafioso, sul territorio comunale, anche attraverso audizioni;
- b) promuovere momenti di incontro e di approfondimento sui temi suddetti, anche con l'ausilio e la partecipazione di studiosi, esperti e personalità della società civile e delle istituzioni impegnate nel contrasto alla corruzione e nella lotta contro la criminalità organizzata;
- c) elaborare proposte a sostegno di azioni di educazione alla legalità nelle scuole e verso le giovani generazioni;
- d) elaborare proposte a sostegno di azioni di formazione per gli amministratori e i dipendenti comunali dirette ai controlli in materia di appalti pubblici e settori economici collegati;
- e) formulare proposte di iniziative volte alla prevenzione di atti e condotte contro la legalità;
- f) conoscere, valutare, proporre regole e buone prassi attivabili dall'Amministrazione comunale e dalle società partecipate, nell'ambito e nei confini delle proprie competenze, per fornire il proprio contributo alla prevenzione delle attività criminali e al contrasto delle associazioni di stampo malavitoso, coordinando la propria attività con quella delle Autorità normalmente e istituzionalmente preposte a garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini;
- g) promuovere la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie presenti sul territorio;
- h) promuovere consultazioni dei cittadini, delle associazioni e degli stakeholders operanti sul territorio;
- i) promuovere iniziative ed eventi pubblici tesi alla comunicazione, sensibilizzazione e informazione sui temi della prevenzione, del contrasto alle criminalità organizzate e della diffusione della cultura della legalità;
- j) formulare, entro e non oltre trenta giorni dal termine previsto per la relativa approvazione da parte della Giunta, eventuali proposte e/o suggerimenti in vista del prossimo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- k) esaminare problematiche di particolare rilevanza politico-amministrativa derivanti dall'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, dagli esiti dei controlli previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza, dall'applicazione della normativa anti riciclaggio per quanto di competenza del Comune.

ARTICOLO 4 – FORME DI COLLABORAZIONE

1. La Commissione collabora con la rispettiva Commissione regionale, così come con le analoghe Commissioni consiliari del territorio.
2. La Commissione collabora con enti, associazioni e soggetti della società civile impegnati sul territorio sui temi oggetto di interesse della Commissione stessa e promuove la creazione di reti e connessioni tra i soggetti coinvolti.
3. A seconda degli argomenti in trattazione, può essere allargata la partecipazione alle sedute anche a esponenti delle Forze dell'Ordine, esperti o persone appartenenti alla società civile competenti per ruolo e materia.

ARTICOLO 5 – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

1. La composizione è definita nella delibera consiliare istitutiva della Commissione.
2. Per le modalità di funzionamento della stessa, la convocazione, lo svolgimento e la regolarità delle sedute si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni.

ARTICOLO 6 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione all'albo on line, da effettuare dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 8, comma 3 dello Statuto.